

Associazione Nazionale Docenti

Incontro Seminariale

# La scuola che vogliamo.

## Idee e proposte per una Scuola Democratica

Roma, 8 ottobre 2019

Sala ISMA, Senato della Repubblica  
Piazza Capranica, 72

### GIORNATA MONDIALE DEGLI INSEGNANTI

*“In questo giorno dedicato agli insegnanti, come d'altra parte in ogni altro giorno, la prima parola da dire è molto semplice: Bravi e grazie. Non lo si ripeterà mai abbastanza, né nella famiglia delle Nazioni Unite, né nel vostro contesto quotidiano. Vi siamo molto riconoscenti per esservi impegnati in questa professione, così essenziale per ogni società, e di continuare ad esercitarla, a dispetto – e spesso a motivo – delle sfide che dovete affrontare”.*

Messaggio congiunto sottoscritto nel 2004 dai rappresentanti dell'Unesco, dell'ILO, dell'UNDP e dell'Unicef

### PRESENTAZIONE

Il **5 ottobre** 2019, su iniziativa delle Nazioni Unite, si celebra in tutto il mondo la **Giornata mondiale degli insegnanti**. Un avvenimento che ricorre dal 1994 per commemorare la Raccomandazione sullo Status degli Insegnanti (*Recommendation concerning the Status of Teachers*), adottata da una speciale Conferenza intergovernativa convocata dall'Unesco e dall'ILO il 5 ottobre 1966.

La Raccomandazione congiunta ILO/UNESCO sullo status dei docenti, pur adottata da oltre mezzo secolo, conserva intatto il suo valore politico. Infatti, pur essendo un atto giuridicamente non vincolante, il valore etico dei principi in essa posti non possono non impegnare moralmente ogni singolo Stato alla piena attuazione delle linee guida in essa contenute, che riguardano lo status dei docenti, dalla formazione, alle condizioni di lavoro, alla progressione di carriera, alle retribuzioni, al loro coinvolgimento nei processi decisionali all'interno delle istituzioni scolastiche e nei processi di riforma dei sistemi educativi.

Ciò nondimeno, *«gli stipendi degli insegnanti italiani rimangono bassi rispetto agli standard internazionali e rispetto ai lavoratori con un titolo di istruzione terziaria. Le retribuzioni crescono più lentamente rispetto a quelle dei colleghi di altri paesi e le prospettive di carriera sono più limitate, basate su un percorso di carriera unico con promozioni esclusivamente in funzione dell'anzianità anziché del merito. Ciò si traduce in una scarsissima attrattiva della professione di insegnante per le persone altamente qualificate e in un effetto disincentivante sul personale*

*docente, che a sua volta ha un impatto negativo sui risultati di apprendimento degli studenti.»* (Raccomandazioni UE, 6 giugno 2019).

È certo un momento difficile per la scuola italiana, confermato dalle indagini internazionali condotte dall'OCSE, ma, non sembri paradossale, può anche divenire un'opportunità decisiva per cambiare la nostra scuola. Dal saper leggere il presente dipenderà la possibilità di poter incidere sul futuro. **Il problema scuola, ancor più che nel passato, coincide, infatti, con il modello di governo delle nostre scuole e con la questione docente.** Ogni altro aspetto può essere valorizzato o rimanere sterile in base a come questi elementi chiave si configurano nell'architettura del nostro sistema scolastico. Di fatto, a ben vedere, questi due elementi altro non sono che le due facce della stessa medaglia ed una riforma efficace volta al miglioramento della scuola non può prescindere da una **riforma del suo modello organizzativo** e dello **stato giuridico dei docenti.**

La riforma del modello organizzativo postula la necessità di definire una nuova architettura dell'organizzazione scolastica che garantisca ad ogni componente partecipazione e corresponsabilità nelle scelte e nei risultati (Leadership distribuita), capace di favorire e di stimolare anche un clima positivo e motivante per i diversi attori coinvolti nel processo educativo ed in quello organizzativo. Mentre la riforma dello stato giuridico dei docenti pone la necessità di introdurre per i docenti una **progressione professionale** (carriera), con avanzamenti economici legati al merito e al servizio. Competenze professionali e le qualità personali, unitamente ad un nuovo modello organizzativo, devono rappresentare la chiave di volta di processi virtuosi di partecipazione al governo dell'istituzione scolastica e di responsabilizzazione rispetto ai risultati.

Nel seminario, partendo dall'analisi dell'attuale modello organizzativo, verranno approfonditi gli aspetti qualificanti di un diverso modello di organizzazione scolastica, basato su una strutturazione orizzontale e circolare dei processi decisionali in cui ognuno è parte di un disegno collettivo che ha al centro la funzione che legittima la stessa esistenza delle istituzioni scolastiche, l'insegnamento/apprendimento. Dopodiché, verranno tracciate le linee di un nuovo stato giuridico dei docenti, fondato su un'articolazione funzionale del loro profilo professionale in relazione ai diversi ruoli che saranno chiamati a svolgere all'interno di un sistema di governo democratico dell'istituzione scolastica.

La condivisione della conoscenza, quale fine immanente della scuola e della sua organizzazione, è una preconditione irrinunciabile per assicurare alla nostra scuola apertura al cambiamento e alla comprensione della complessità dei saperi contemporanei, ma è anche l'orizzonte imprescindibile di ogni proposta di miglioramento del nostro sistema di istruzione e di formazione.

## PROGRAMMA

**Martedì 8 ottobre 2019** - Ore 14.30 - 18.30

### Saluti

Ore 14.30

#### **Saluti istituzionali**

### **WORKSHOP - IDEE E PROPOSTE PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA**

#### **Autonomia e dirigismo, un modello da ripensare**

Ore 14.50 - 16.45

**Francesco Greco** *Dottore di ricerca in modelli di formazione*  
**Massimo Baldacci** *Università di Urbino "Carlo Bo"*  
**Franco Cambi** *Università di Firenze*  
**Giuseppe Spadafora** *Università della Calabria*  
**Fabio Saitta** *Università di Catanzaro*  
**Angelo Paletta** *Università di Bologna*  
**Walter Nocito** *Università della Calabria*

## CIRCLE TIME

Ore 16.45 - 17.45

**Coordina, Sergio Rizzo** V. Direttore de "la Repubblica"

## Partecipano

**Mario Pittoni** *Presidente 7<sup>a</sup> Commissione – Senato*  
**Luigi Gallo** *Presidente 7<sup>a</sup> Commissione – Camera dei deputati*  
**Bianca Laura Granato** *7<sup>a</sup> Commissione – Senato*  
**Camilla Sgambato** *Responsabile scuola PD*  
**Luciano Chiappetta** *già Capo Dipartimento Miur*  
**Giuseppe Bagni** *Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione*  
**Antonello Giannelli** *Presidente ANP*  
**Paolo Bruttini** *Esperto in sviluppo della leadership*  
**Guido Zaccarelli** *Autore del libro "La conoscenza condivisa"*  
**Anna Angelucci** *Ass.ne Naz.le "Per la scuola della Repubblica"*

## Intervento

Ore 17.45 - 18.00 Richiesto al Ministro del Miur, **Lorenzo Fioramonti**

## Dibattito

Ore 18.00-18.30

# I CARDINI DELLA NOSTRA PROPOSTA

## SISTEMI DEMOCRATICI

### Organi di governo e presidi elettivi

L'Associazione Nazionale Docenti propone il **superamento dell'attuale impostazione dirigitica e monocratica dell'organizzazione scolastica** e l'istituzione di organi di governo rappresentativi della comunità professionale che opera all'interno dell'istituzione scolastica.

È necessario **garantire ad ogni componente partecipazione e corresponsabilità nelle scelte e nei risultati, con un ridisegno dei poteri gestionali, distinti da quelli di indirizzo.**

## LEADERSHIP DISTRIBUITA E CARRIERA PER I DOCENTI

### Fasce funzionali non gerarchiche

Progressione professionale e avanzamenti economici legati al merito e al servizio.

**Le competenze professionali e le qualità personali devono rappresentare la chiave di volta di processi virtuosi di partecipazione al governo dell'istituzione scolastica e di responsabilizzazione rispetto ai risultati.**

I docenti che appartengono alla fascia più alta possono essere eletti presidi di una istituzione scolastica.

## **ORGANI DI GARANZIA**

### **Tutelare la libertà di insegnamento**

Istituire un **Consiglio superiore della docenza**, quale organo di garanzia della **libertà di insegnamento**, a cui sono rimesse le questioni dello stato giuridico, della carriera dei procedimenti disciplinari; adottare un **Codice deontologico**, quale carta fondamentale a cui ispirarsi per i contenuti normativi che regolano la professione. Un codice etico sottoposto all'approvazione della stessa categoria, la cui applicazione e gestione è demandata al Consiglio Superiore della Docenza.

## **AUTONOMIE RESPONSABILI**

### **Al centro le scuole**

Un nuovo **modello di organizzazione scolastica sul territorio** che: riduce alla dimensione funzionale l'apparato amministrativo; **mette al centro le scuole e la funzione che ne legittima la stessa esistenza, l'attività educativa e formativa**; assicura un'offerta formativa articolata e univoca dei diversi percorsi di studio; poggia su un organico funzionale stabilizzato del personale docente, capace di assorbire esuberanti e carenze.

**La partecipazione è gratuita. Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.** L'accesso alla sala - per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima (60 persone).

**SEGRETERIA: AND**, tel. 098427572 - email: and@docenti.one

L'AND è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Ente Qualificato per la formazione, ai sensi del D.M. 170/2016**. Le attività di formazione da essa organizzate sono riconosciute ai sensi degli artt. 64 e 67 del CCNL 2006/2009 ed è **autorizzata la partecipazione anche in orario di servizio**. Per la richiesta di permesso per formazione si può utilizzare il **fac-simile**.

I giornalisti devono accreditarsi secondo le modalità consuete inviando un fax al numero 06.6706.2947.

**PER PARTECIPARE È OBBLIGATORIO REGISTRARSI**

<https://www.docenti.one/rubriche/formazione-menu/registrazione.html>